

rassegna internazionale

Multilaterale

« assurda »

Parlando in sede di dibattito alla Camera dei Comuni sulle dichiarazioni del governo, il vice premier del governo ombra laburista George Brown, ha definito « assurda » la forza multilaterale nucleare della NATO. Non è questa che colui che quali in Italia sono i laburisti alla posizione laburista su questo problema, e in particolare alcuni dirigenti della maggioranza autonomista del PSI, abbiano usato o abbiano intenzione di usare la stessa espressione o una espressione analoga per definire il progetto di forza multilaterale nucleare della NATO, cui si appresterebbero ad aderire entrando nel governo dell'on. Moro. Come mai? A quale parte, dunque, della posizione laburista essi si richiamano? Il signor Brown ha ampiamente motivato l'opposizione laburista al progetto attuale soprattutto per quel che concerne il ruolo che vi avrebbe la Germania di Bonn. « Il primo ministro — egli ha detto — afferma che la Germania di Bonn non avrebbe accesso ai segreti nucleari... »

stipite motivo l'ulteriore di prudenza da parte di un governo italiano che fosse sinceramente preoccupato di evitare ogni rafforzamento del ruolo della Germania occidentale nella organizzazione militare atlantica. Il compagno Nenni e alcuni altri deputati laburisti del PSI non lo pensano, evidentemente, a questo modo. Essi si trincerano dietro la formula vaga ed equivoca dell'accordo con la posizione laburista. Se ne deve dedurre, alla luce del discorso del signor Brown, che tale accordo è limitato solo a quella parte della posizione laburista che prevede una sorta di delega agli Stati Uniti della « protezione atomica » dell'occidente da un eventuale attacco? Ma una tale posizione, se per la Gran Bretagna potrebbe rappresentare un certo progresso, in Italia rappresenta il contrario. La Gran Bretagna, infatti, è una potenza nucleare e quando i laburisti affermano di volersi rimettere all'armamento atomico americano essi pongono le basi per una futura rinuncia a sviluppare l'armamento atomico britannico. Adottare a questa posizione non ha senso per l'Italia. L'Italia non è una potenza atomica. Partecipando alla forza multilaterale il governo italiano non farebbe che avviare il nostro Paese sulla strada del ritorno atomico e non farebbe che aprire la porta ad un potere di co-decisione sull'uso delle armi atomiche alla Germania di Bonn: esattamente il contrario, cioè, di quel che si propongono i laburisti. Appare dunque urgente che il PSI precisi la sua posizione su tale questione e in particolare i punti di identità e di punti di differenza con la posizione laburista. E ciò non soltanto perché si esca dall'equivoco ma soprattutto perché i termini di scadenza della organizzazione della forza multilaterale si stanno periodicamente avvicinando e si può quasi dire che sarà questo il primo problema di politica estera che il nuovo governo italiano dovrà affrontare.

Nuovi colpi di scena a Bagdad

Situazione capovolta in Irak

I «vincitori» di martedì nuovamente sconfitti e cacciati dal paese - Aref in procinto di abbandonare la carica di presidente?

BEIRUT, 14. Nel giro di ventiquattrore, la lotta di fazioni all'interno del partito Baas iracheno ha visto capovolgere la situazione contro coloro che ieri parevano i vincitori dello scontro. Il ministro degli Esteri Scèbib, il vice premier iracheno Salah al-Din, e il ministro degli Affari Presbitali Jawad, il colonnello Madama, ex addetto militare a Damasco e altri cinque dirigenti governativi, sono giunti oggi a Beirut. Sarebbe invece già stato invitato a ritornare in patria, il vice premier iracheno Salah al-Saadi, che si trova attualmente a Madrid dopo essere stato espulso martedì sera da Bagdad.

Corea Scontro a fuoco sulla linea di demarcazione

SEUL, 14. Il comando delle Nazioni Unite nella Corea del sud ha dato notizia oggi di uno scontro verificatosi al di là della linea di demarcazione sulla zona smilitarizzata che corre lungo la frontiera fra le due Coree. Un capitano sud-coreano è rimasto ucciso, un soldato è disperso ed un ufficiale americano è stato ferito. Non si conoscono le esatte circostanze in cui è avvenuto l'incidente che ha coinvolto l'ONU. Si è affrettato ad attribuire ad ogni modo, ad una ingiustificata azione delle forze della Corea popolare. E sta chiacchiando la riunione della commissione d'armistizio.

Parigi

Nuovo ultimatum di De Gaulle sul MEC

Il piano per imporre un'egemonia francese in campo agricolo. Aumentato il tasso di sconto. Dal nostro inviato. PARI, 14. Le difficoltà incontrate dal MEC nell'attuazione della sua politica economica — hanno portato oggi il Consiglio dei ministri, su proposta di Giscard d'Estaing (il quale ha tenuto nel conto anche il fatto che la stampa ad approvare una serie di misure restrittive del credito, la più importante delle quali è quella del aumento del tasso di sconto della Banca di Francia, che passa dal tre e mezzo al quattro per cento). L'argomento più impegnativo affrontato nella riunione ministeriale è stato quello relativo alle riunioni di Bruxelles, con le quali la Francia ha presentato come un successo per la Francia, l'aver ottenuto l'approvazione del calendario dei lavori del MEC. La Germania occidentale ha presentato come un successo per la Francia, l'aver ottenuto l'approvazione del calendario dei lavori del MEC. La Germania occidentale ha presentato come un successo per la Francia, l'aver ottenuto l'approvazione del calendario dei lavori del MEC.

«Guerra dei polli» anche fra USA e Giappone?

AMSTERDAM, 14. La guerra dei polli fra Stati Uniti e Giappone? Un simile sviluppo sembra imminente stando alle dichiarazioni di un alto funzionario del ministero degli Affari Agricoli americano. Gli allevatori giapponesi stanno esercitando forti pressioni sul governo di Tokio perché aumenti le tariffe doganali sui polli congelati importati dagli Stati Uniti. Il segretario generale del MEC l'anno scorso. Gli USA introducono ogni anno polli congelati per il valore di poco meno di due miliardi di lire. Il segretario americano all'Agricoltura, che si trova in questi giorni in Olanda, dopo la visita in Europa, si recherà a Giappone per discutere la questione con i dirigenti di Tokio.

quando la fazione dei cosiddetti « moderati » del Baas era riuscita a porre in minoranza quella degli « estremisti ». Dopo il colpo di scena di oggi il nuovo presidente Aref sarebbe in procinto di lasciare il paese. Come tale, Aref — non apparentemente — non avrebbe tentato di svolgere un'opera di mediazione. L'estate scorsa, tra la giunta basista di Bagdad e il presidente Aref, si erano svolte trattative per la notifica della giornata, da Bagdad, quali si possono desumere fra le righe delle dichiarazioni ufficiali e delle emittenti radiofoniche. La pressione di profonda instabilità del regime, e per alcuni versi sono addirittura sconosciute. Dopo che il ministro degli Affari aveva tentato la vittoria del governo e del popolo contro gli avventurieri e gli estremisti, è annunciato che il ministro degli Affari, il signor Scèbib, si è recato in Iraq. Le notizie della giornata, da Bagdad, quali si possono desumere fra le righe delle dichiarazioni ufficiali e delle emittenti radiofoniche. La pressione di profonda instabilità del regime, e per alcuni versi sono addirittura sconosciute.

Washington, 14. Gli Stati Uniti hanno rinviato oggi e tempo indeterminato la partenza per Mosca della loro delegazione che avrebbe dovuto negoziare con il governo sovietico un nuovo accordo culturale. La delegazione avrebbe dovuto partire oggi e negoziare. Il Dipartimento di Stato ha comunicato all'ambasciatore sovietico Dobrynin, che la decisione è in relazione con lo arresto del professor Frederick Barghoorn avvenuto a Mosca sotto l'accusa di spionaggio. Piuttosto, in una conferenza stampa convocata alla Casa Bianca, il presidente Kennedy ha negato la validità di questa accusa, ed ha affermato che l'arresto di Barghoorn potrebbe avere le più gravi conseguenze su quella che riteniamo fosse la fondata speranza di poter realizzare un ampliamento degli scambi culturali e intellettuali tra Stati Uniti e Russia. Kennedy ha infine preannunciato una riunione politica tra i due governi, dedicata alla intensificazione della cooperazione tra i comunisti nel Vietnam del sud, che si terrà a Honolulu e ha smentito ogni progetto di ritiro del generale Paul Harkins, noto per i suoi legami col regime diemista, da Saigon.

Dopo l'arresto di Barghoorn Non andrà a Mosca la missione culturale USA

Kennedy minaccia « gravi conseguenze » Un altro esperimento nucleare sotterraneo effettuato nel Nevada

Dopo le minacce dei franchisti Bergamin chiede asilo

Nenni

Gli USA ritireranno aerei dall'Europa

Maria A. Macciocchi

DALLA PRIMA PAGINA

CGIL

la modifica del sistema di pensionamento in atto sulla base delle proposte elaborate dalla CGIL e dei risultati della recente discussione al CNEL e dei lavori della Commissione ministeriale. 4) Riforma della Pubblica Istruzione, attuando criteri di decentramento e di democratizzazione che avvicinino l'apparato dello Stato alla tutela delle esigenze di sviluppo e di una nuova sistemazione del trattamento dei pubblici dipendenti attraverso il congelamento e il riassetto delle retribuzioni, secondo le indicazioni della stessa Commissione per la riforma della Pubblica Istruzione. 5) Riforma del collocamento e dell'istruzione professionale riconoscendo ai sindacati poteri diretti di intervento e di controllo in questi settori vitali per gli interessi dei lavoratori. 6) Azione di governo per la tutela del lavoro (dei lavoratori sui luoghi di lavoro ed eliminazione di ogni discriminazione nella rappresentanza dei sindacati e delle associazioni contadine in tutti gli Enti, Istituti ed organismi nazionali e internazionali) dove sono in gioco gli interessi dei lavoratori. 7) La CGIL, auspicando che a queste linee si ispiri il programma del nuovo governo, riafferma che elemento decisivo per una politica di progresso e di democrazia è l'azione autonoma delle masse lavoratrici e l'intesa unitaria fra i loro sindacati che non devono mai rinunciare, in alcuna condizione, ad esprimere sempre e soltanto gli interessi dei lavoratori per un aumento costante del potere del sindacato nella contrattazione e nella vita democratica del Paese, per una politica di pace e di cooperazione internazionale. 8) La CGIL, nel presentare fin d'ora queste esigenze generali al presidente designato, decide che appena costituito il nuovo governo, essa sottoporrà ai singoli ministri e ai gruppi parlamentari dei due rami del Parlamento, le proposte concrete che derivano dalle indicazioni generali del presente documento.

La nuova politica di pace e di cooperazione internazionale. La CGIL, nel presentare fin d'ora queste esigenze generali al presidente designato, decide che appena costituito il nuovo governo, essa sottoporrà ai singoli ministri e ai gruppi parlamentari dei due rami del Parlamento, le proposte concrete che derivano dalle indicazioni generali del presente documento.

Mosca Porosa la superficie della Luna

Mario Alicata Luigi Pintor

Commento della Sinistra del PSI

Il segretario del PSI, Giuseppe Saragat, ha annunciato che il governo italiano si oppone al riarmo atomico tedesco, diretto o indiretto, e, seppure in modo non chiaro, alla presenza di basi per navigio atomico americano in Italia.

La relazione di Nenni, che ha esposto in termini generali le posizioni della corrente autonomista, è stata accolta da Moro e dagli altri partner abbastanza favorevolmente. E ciò perché Nenni, in una serie di incisi, ha dato a vedere che anche sul problema della forza multilaterale egli è disposto a venire ad una sostanziale accettazione, previa ricerca di una formula verbale che, in sede di comunicato finale, gli consenta di salvare in qualche modo la faccia. Egli, in pratica, ha proposto che, entro i limiti dell'accettazione dell'impegno per la « forza » che si è dato ufficialmente multilaterale, il governo italiano si faccia promotore di una iniziativa diplomatica, che, in qualche modo, differenzi, in senso « laburista » la posizione italiana. Si tratta, come si vede, di una « trovata » puramente propagandistica che

base « anticomunista »; 2) un atlantismo così esasperato da richiedere l'impegno ad aderire alla forza multilaterale; 3) una politica economica che tranquillizzi il mondo imprenditoriale dall'eventualità di svolte pianificatrici. In queste condizioni — scrive l'ARGO — ci si domanda perché i sostenitori di tali richieste concludano il loro discorso affermando l'esigenza di un « centro-sinistra ». Per imbastire una provocazione nei confronti dei socialisti? Per seppellire la prospettiva del centro-sinistra e con essa l'on. Moro? Siamo all'indomani di un Congresso socialista — conclude il commento — che pure dovrà insegnare qualcosa a tutti. La stessa mozione della maggioranza « autonomista » è ancora fresca di stampa. All'indomani del Congresso i limiti invalicabili per il partito, indicati dalla sinistra, trovano ovunque una risonanza e un consenso che vanno ben oltre i limiti dello schieramento congressuale. Nessuno può pretendere da questi dati di fatto. Né Saragat, né i « dorotei » ne alcun altro.

A Jacques Maritain il «Gran Premio di Letteratura»

PARIGI, 14. Il «Gran Premio Nazionale di Letteratura», fondato nel 1851 sotto l'égida del ministro degli Affari Culturali, è stato attribuito oggi, per il 1963, allo scrittore Jacques Maritain, per l'insieme della sua opera. La giuria, della quale fanno parte numerosi Accademici di Francia, ed i «Premi Nobel» per la Letteratura, François Mauriac, Saint-John-Perse (quest'ultimo morto orzi pariente), ha preso la sua decisione all'unanimità. Jacques Maritain, che ha 81 anni, ha insegnato filosofia nella sua città natale di Saint-Joseph nell'istituto di Medeva, nel Principato di Monaco (USA). È stato ambasciatore di Francia presso il Vaticano dal 1945 al 1948. Fra le sue opere principali: «A travers le désastre», «L'homme et la Saviour», «L'homme integral», «Art et scolastique», «Approches de Dieu», «Réflexions sur l'Amérique», «La philosophie morale».

Mosca Porosa la superficie della Luna

Mario Alicata Luigi Pintor

Commento della Sinistra del PSI

Il segretario del PSI, Giuseppe Saragat, ha annunciato che il governo italiano si oppone al riarmo atomico tedesco, diretto o indiretto, e, seppure in modo non chiaro, alla presenza di basi per navigio atomico americano in Italia.

La relazione di Nenni, che ha esposto in termini generali le posizioni della corrente autonomista, è stata accolta da Moro e dagli altri partner abbastanza favorevolmente. E ciò perché Nenni, in una serie di incisi, ha dato a vedere che anche sul problema della forza multilaterale egli è disposto a venire ad una sostanziale accettazione, previa ricerca di una formula verbale che, in sede di comunicato finale, gli consenta di salvare in qualche modo la faccia. Egli, in pratica, ha proposto che, entro i limiti dell'accettazione dell'impegno per la « forza » che si è dato ufficialmente multilaterale, il governo italiano si faccia promotore di una iniziativa diplomatica, che, in qualche modo, differenzi, in senso « laburista » la posizione italiana. Si tratta, come si vede, di una « trovata » puramente propagandistica che

Mario Alicata Luigi Pintor

Commento della Sinistra del PSI

Il segretario del PSI, Giuseppe Saragat, ha annunciato che il governo italiano si oppone al riarmo atomico tedesco, diretto o indiretto, e, seppure in modo non chiaro, alla presenza di basi per navigio atomico americano in Italia.



MARIO ALICATA Direttore LUIGI PINTOR Condirettore Taddeo Cera Direttore responsabile

Scritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE Via del Parlamento, 105 - Roma - Tel. 06/478111-478112-478113-478114-478115-478116-478117-478118-478119-478120-478121-478122-478123-478124-478125-478126-478127-478128-478129-478130-478131-478132-478133-478134-478135-478136-478137-478138-478139-478140-478141-478142-478143-478144-478145-478146-478147-478148-478149-478150-478151-478152-478153-478154-478155-478156-478157-478158-478159-478160-478161-478162-478163-478164-478165-478166-478167-478168-478169-478170-478171-478172-478173-478174-478175-478176-478177-478178-478179-478180-478181-478182-478183-478184-478185-478186-478187-478188-478189-478190-478191-478192-478193-478194-478195-478196-478197-478198-478199-478200